

Istat

## DATI SU COMMERCIO

L'Istat rende noto che il saldo del commercio estero con l'extra UE ritorna in positivo, mentre i dati del commercio e quindi delle vendite al dettaglio sono negativi:

- [Commercio estero](#). A marzo 176 milioni di euro il saldo con l'extra-UE;
- [Vendite](#). A febbraio -0,7% su gennaio, -3,1% in un anno

Quindi il saldo commerciale con i paesi extra Ue a marzo e' risultato positivo per 176 milioni di euro a fronte del disavanzo di 1.213 milioni nel marzo 2008. Secondo l'Istat è il primo saldo positivo dal dicembre 2006. A marzo si conferma per il terzo mese consecutivo la tendenza negativa per entrambi i flussi commerciali sebbene rallenti la flessione delle esportazioni. L'export e' calato del 15% su base annua, mentre le importazioni sono diminuite del 23,5%. Il saldo e' comunque positivo.

Mentre per le vendite commerciali il calo tendenziale di febbraio, che ritorna ai livelli del giugno 2008 (-3,1%), e' la sintesi di una diminuzione per entrambe le componenti merceologiche: 1% delle vendite di prodotti alimentari e -4,1% delle vendite di non alimentari. La variazione congiunturale e' invece il risultato di una variazione positiva delle vendite di alimentari (+0,3%) e di un calo di quelle di non alimentari (-1%).

Nei primi due mesi del 2009 il valore totale delle vendite ha registrato un calo tendenziale dell'1,3% mentre nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) si e' avuto un calo dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti.

Tornando al dato tendenziale, sul calo delle vendite pesa soprattutto la "caduta marcata" delle vendite nelle imprese operanti su piccole superfici (-6,1%), con un calo del 6,0% per i prodotti alimentari e del 6,1% per quelli non alimentari.

Aumentano invece le vendite nella grande distribuzione (+1,2%): l'incremento tendenziale si verifica sia per i prodotti alimentari (+2,2%) sia per i non alimentari (+0,1%).

Per quanto riguarda le vendite di prodotti non alimentari, a febbraio si sono avuti cali tendenziali per tutti i prodotti: le diminuzioni maggiori hanno riguardato i supporti magnetici, strumenti musicali (-7,9%), i prodotti farmaceutici (-5,7%) e utensileria per la casa e ferramenta (-5,4%).

(Fonte Istat)

